

Coppa Regione, raffica di pareggi

Poste divise nei tre derby giuliani, tra Fo.Re.Turriaco e Isonzo e anche tra Sovodnje e Mariano

LE TRIESTINE

► TRIESTE

Squadre triestine abbonate al pareggio nel secondo turno eliminatorio della Coppa Regione di Prima Categoria, con i tre derby alabardati contrassegnati dal segno "x". Nel girone M anche il posticipo domenicale tra **Sistiana Duino Aurisina** e **Primorec** si conclude sullo 0-0, al pari di Fo.Re. Turriaco-Isonzo San Pier (di cui riferiamo a fianco).

A Visogliano match complessivamente equilibrato. Nel primo tempo due tentativi (uno all'inizio e uno al 20') del gialloblù di casa Gonni, poi gli stessi delfini ottengono un rigore al 24' ma non lo sfruttano. Cross dalla sinistra di Sarr, tiro al volo dello stesso Gonni e Rocca ribatte con un braccio.

L'arbitro triestino Biondini reputa l'intervento del giocatore biancorosso come interruzione di una chiara chance da rete e lo espelle, oltre a fischiarli il penalty. Sul dischetto si presenta Miklavec, che si fa parare la conclusione da Sorrentino. E' l'ultimo vero sussulto dei primi 45'.

La ripresa resta alla pari, ma è un po' più vivace. Le due formazioni si allungano, complice la fase di preparazione ancora da rifinire e ci sono più spazi a disposizione. A sfiorare il vantaggio è ancora la compagine locale nel finale di frazione, in particolare con Rampino, ma sempre Sorrentino è bravo a mantenere inviolata la porta carsolina (in particolare sventa un tiro all'incrocio dei pali).

Classifica del girone M: Primorec e Sistiana D.A. 4; Fo.Re. Turriaco e Isonzo San Pier 1.

Nel raggruppamento N il **Domio** e il **Breg** concludono sull'1-1. Vantaggio ospite con una rovesciata di Cigliani su corner di Marturano, e pari biancoverde con Montebugnoli.

Il tecnico del Domio Fabio Maranzana commenta: «Partita gradevole e ben giocata da entrambe le squadre. Breg sicuramente più avanti nella preparazione, Domio molto attento nel gestire le forze fisiche e nel cercare di mettere in pratica il lavoro finora svolto. Occasioni importanti da entrambe le parti e risultato finale corretto». Il suo omologo dei "blues", Lorenzo Cernuta osserva: «Gara bella e combattuta. Siamo partiti bene e ci siamo resi pericolosi più volte (due con Martini, due con Suttora). Poi il vantaggio, e quindi il Domio è uscito dal guscio facendosi vedere dalle parti di Daris. Il gol del pari su punizione da fuori area, con la nostra linea di difesa impreparata. Il secondo tempo è scivolato via fra scaramucce da ambo le parti. Pareggio quindi giusto».

Pari in bianco (0-0) tra **Muglia Fortitudo** e **Sant'Andrea San Vito**. Il difensore muggesano Jacopo Nonis parla di «sfida senza grandi emozioni, in cui le due compagini hanno risentito delle fatiche di mercoledì». E il mister biancoazzurro Stefano Michelutti aggiunge: «Incontro dai ritmi più bassi rispetto a tre giorni prima, visto che due match così ravvicinati di questi tempi non sono il massimo. Abbiamo tenuto discretamente il campo, anche se alla fine poche sono state le occasioni per le due squadre».

Per i rivieraschi da segnalare un palo di Sabadin (24' pt), una conclusione mancina di Pohlen (12' st) uscita di poco e due tentativi di Centrone (28' e 36'), ma in entrambi i casi è venuta meno la lucidità sotto porta. Per gli ospiti un colpo di testa, sugli sviluppi di un corner, al 35' del primo tempo che scheggia la traversa.

Classifica del girone N: Muglia Fortitudo 4; Breg e Sant'Andrea San Vito 2; Domio 1.

Massimo Laudani



Domio e Breg in uno degli incontri del torneo 2013-1014



L'Isonzo in azione durante una partita dello scorso campionato

LE ISONTINE

► GORIZIA

E' un gol di Longo a dieci minuti dalla fine a tenere in corsa l'**Isonzo** per la qualificazione al prossimo turno di Coppa Regione. La rete del numero 4 infatti confeziona il 2-1 definitivo con la rete di Longo al 36'.

Queste le formazioni iniziali delle due squadre. L'Azzurra è scesa in campo con Sonson tra i pali, Mazelli, Petriccione (a lungo inseguito in estate proprio dall'Isonzo), Giacomelli, Redzic, Giglio Alessandro, Savarese, Longo, Zejnuni, Giglio Davide e Visintin. L'Isonzo ha risposto con Iellina, Zoff, Paravan, Longo, Sellan, Faggiari, Donda, Regazzo, Pittia, Buttignaschi e Pizzamiglio.

Se così l'Isonzo sale a quota tre punti, davanti a condurre le danze restano **Sovodnje** e **Mariano**, che nello scontro diretto si dividono un punto a testa salendo a quota quattro. Decideranno tutto in ottica qualificazione, quindi, le sfide Isonzo-Sovodnje e Mariano-Azzurra della terza ed ultima giornata.

Intanto, come detto, c'è da

raccontare di un 1-1 tra le due attuali battistrada: al gol iniziale di Pin su rigore (fallo fischiatto per atterramento in area di Zanolla) ha replicato Maurencig con un spettacolare rovesciata all'incrocio. Un gol da applausi, salutato con gli sportivi complimenti anche dell'entourage marianese.

Nel girone L seconda vittoria su due partite per la **Gradese** di Marco Cragnolin, che conferma la sua solidità e concretezza, sbanca il campo della blasonata **Pro Romans Medea** per 1-0, e conquista con un turno d'anticipo il passaggio al secondo turno della manifestazione.

Servirà solo a definire la classifica (primo o secondo posto) il derby del 10 settembre in casa dell'**Aquileia**, che a sua volta ha fatto un bel passo avanti superando il **Terzo** per 2-1, al termine di una gara piuttosto equilibrata.

Alla Gradese è bastato il gol di Luca Scaramuzza a metà ripresa: bella azione sul fondo di Stabile, pallone teso in mezzo che balla in area deviato da un difensore, e tocco vincente di Scaramuzza. La Gradese ha controllato il match senza soffrire, complice anche l'espulsione dopo pochi minuti di Bolzan, per una reazione.

Nel girone M, invece, pareggio senza reti tra **Fo.Re. Turriaco** e **Isonzo**, che di fatto si tolgono punti a vicenda e, dopo le rispettive sconfitte del primo turno contro Primorec e Sistiana, rischiano di saltare la Coppa se non troveranno un successo nell'ultima giornata.

Fo.Re. Turriaco e Isonzo, che dimostrano di essere ancora in fase di costruzione dell'identità, sono appaiate a quota 1 punto, mentre le due triestine, pur con una gara in meno, sono già a quota 3.

Matteo Femia
Marco Bisiach